

Allegato A) - Criteri di graduazione

Modello descrittivo dei criteri di valutazione della P.O.

Criteri di valutazione - punteggi

Trasversalità – da 1 a 3 p.ti

(complessità relazionale)

Sono considerati il complesso e l'intensità delle relazioni sia interne che esterne coinvolti dai procedimenti attinenti alle funzioni assegnate.

La valutazione attiene, in particolare, la significatività qualitativa e quantitativa dei rapporti con i "clienti interni" ed i portatori di interessi diffusi ("stakeholders").

Livello 1: i processi e le attività dalla posizione implicano relazioni ordinarie e consolidate con altre strutture organizzative interne;

Livello 2: i processi e le attività gestite implicano relazioni ordinarie con posizioni apicali di strutture organizzative interne e con soggetti esterni;

Livello 3: i processi e le attività gestite implicano relazioni frequenti ed intense di alto livello anche professionale, con soggetti interni ed esterni.

Complessità operativa e organizzativa – da 1 a 9 p.ti

Sono considerate:

A) la composizione della struttura operativa di cui assume la responsabilità il titolare di P.O. in relazione alla tipologia e quantità di risorse umane assegnate, con particolare riguardo alla presenza di profili appartenenti a categorie D, con conseguente complessità gestionale.

Sono individuati i seguenti livelli:

- 1) da n. 1 a n. 3 dipendenti assegnati: p. 1;
- 2) da n. 4 a n. 6 dipendenti assegnati: p.2;
- 3) per ogni n. 2 dipendenti superiori a 6: p. 1;
- 3) da n. 1 a n. 2 dipendenti assegnati cat. D, ulteriori p.1;
- 4) da n. 3 a n. 5 dipendenti assegnati cat. D, ulteriori p. 2;

B) la complessità qualitativa e quantitativa dei processi decisionali attinenti alle funzioni assegnate, riferita sia ai passaggi procedurali che alle relative implicazioni in termini di prodotto finale (ad es. livello di tempi da rispettare, rilevanza dell'istruttoria). Sono valutati: il numero e la complessità tecnico/professionale dei processi/attività; il livello di specializzazione richiesto, ossia l'ambito delle funzioni specialistiche richieste; l'esigenza di coordinamento dei processi/attività.

Sono individuati i seguenti livelli:

- 1) processi ed attività ad elevato contenuto standardizzato (p. 1)
- 2) processi e attività con ordinaria complessità tecnico gestionale (p. da 2 a 3)
- 3) processi e attività con rilevante complessità tecnica gestionale (p. da 4 a 5).

In relazione alle posizioni di tipo b) caratterizzate dallo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, per il criterio "complessità operativa ed organizzativa", l'Ente può riconoscere un punteggio minimo di due punti da aggiungere comunque alla valutazione del criterio come risultante dagli altri elementi riscontrati, fermo restando il punteggio massimo ottenibile per questo criterio (cioè p.9).

Attività soggette a rischio/contenzioso – da 1 a 5 p.ti

Sono considerati:

A) per quanto riguarda l'aspetto del rischio, il Piano Anticorruzione in relazione alle attività maggiormente esposte.

Si considera il livello di esposizione a rischio come definito nel PTPCT:

- 1) per attività esposte a rischio $> 1 < 3$: p.1;
- 2) per attività esposte a rischio $\geq 3 < 4,5$: p.2;
- 3) per attività esposte a rischio $\geq 4,5$: p.3.

B) con riguardo al contenzioso, sono valutate l'intensità e la rilevanza dell'incidenza del prodotto finale dell'attività nei confronti del destinatario interno ed esterno, in relazione agli interessi coinvolti (responsabilità di prodotto, civile e amministrativa). Sono considerati i pregressi casi di contenzioso.

Responsabilità finanziaria di entrata e spesa – da 1 a 5 p.ti

E' considerata la rilevanza dei budget gestiti a livello di entrata e di spesa.

Possono essere individuati, in base al bilancio dell'Ente, livelli di budget in relazione ai quali attribuire i punteggi.

Sono considerate differentemente le entrate e le spese, e fra queste le risorse di parte corrente rispetto a quelle in conto capitale.

Strategicità – da 1 a 3 p.ti

(responsabilità organizzativa di mandato)

E' considerata la rilevanza delle funzioni conferite rispetto al programma di mandato.

Livello 1: i processi e le attività gestite implicano assumono un rilievo ordinario rispetto agli obiettivi strategici dell'Amministrazione;

Livello 2: i processi e le attività gestite risultano significative per il conseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione;

Livello 3: i processi e le attività gestite risultano direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.